

121  
Cossigliano amico

Firenze 27 agosto 1880

Le cose di casa mia non vanno bene. Un-  
lato va un giorno meglio, un giorno <sup>meno</sup> Vi è chata  
una furia che mi ha spaventato. Ora da due  
giorni è più tranquillo. Si prepara il me-  
do conveniente di metterlo in luogo dove possa  
essere ben <sup>custodito</sup> non far male ai e ne a  
nessuno.

Quindi non ho: di più: non giovo a  
rimettermi in pace. In qualche giorno ho  
peggio di peggio, e debbo aspettare ancora  
prima di uscire di casa.

Chi se molto piacere il sentire che proprio  
sarete tutti riuniti a Roma col ky Vincenzo.  
Le posso in grande di venire a Brindisi la sera  
a voi alla mamma alla signora Zenaida, e  
vicenda i vostri cari figliuolotti, ne godrei più  
di quello che posso dire. Dove scrivete il  
giorno e l'ora precisa in cui sarete alla stazione  
chi sa?

Scrivete subito al Deminio del nota affa-  
re del Machiavelli.

Le a Roma potete trovare a miglior mercato  
il Corpus pavonographorum graecorum. Lo avo  
molto caro e fin d'ora vi ringrazio delle vi miche.  
Ganti alcuni: libro alla ky, Zenaida, alla mamma e  
al babbo. Vi mando un abbraccio affettuosissimo e lo  
molto vostro U. Vincenzo